

ZOOM

L'INDAGINE ERA DEL 2007



Napoli, in fumo il processo a Finmeccanica Tutto prescritto: a marzo si estinguono i reati

La data dell'epitaffio è già segnata, anche se in teoria il processo è ancora vivo. E' la data del 23 marzo. Quel giorno, salvo imprevisti di carattere puramente procedurale, il Tribunale di Napoli sancirà la prescrizione in primo grado del processo sui presunti comitati d'affari intorno a cinque vecchi appalti del Pon Sicurezza, tra i quali la trasformazione dell'ex manifattura tabacchi in centro di coordinamento della polizia. Fu il primo grande atto accusa di una procura contro Finmeccanica e alcuni manager del suo gruppo. Imputati eccellenti, uomini di Stato, sono finiti alla sbarra, tra cui l'ex questore di Napoli Oscar Fiorolli e l'ex sovrintendente alle Opere Pubbliche Mario Mautone. Per i quali i giudici non potranno far altro che sancire il non doversi procedere per estinzione del reato, prescritto.

Che poteva andare a finire così si intuiva già nell'ordinanza cautelare eseguita a gennaio del 2013. Faceva riferimento a fatti non freschissimi, commessi tra il 2006 e il 2009. Riguardava dodici persone - otto arresti e quattro obblighi di presentazione alla polizia giudiziaria - e i capi di imputazione contestati a vario titolo erano un trattato dei reati di pubblica amministrazione: associazione per

delinquere, turbativa d'asta, abuso di ufficio, falso, rivelazione del segreto d'ufficio, corruzione. Tra gli arrestati c'era anche Fiorolli, era già in pensione. Le 396 pagine a firma del Giudice per le indagini preliminari Claudia Picciotti erano molto dure: tratteggiavano "l'unitarietà del progetto criminoso del gruppo Finmeccanica", perché secondo il giudice gli uomini del gruppo attraverso "sistemici interventi" avrebbero "pilotato gli appalti in favore di imprese riconducibili alla holding".

L'inchiesta era iniziata nel 2007, partita da alcune intercettazioni della Direzione distrettuale antimafia in indagini sul clan dei Casalesi. Ci sono voluti sette anni per chiedere e ottenere un rinvio a giudizio. Altri sette sono stati dispersi tra cambi del collegio, trascrizioni di intercettazioni, esami di testimoni. Un avvocato ha confidato al *Fatto quotidiano*: "Ad un certo punto abbiamo rinunciato a seguire il dibattimento, era solo un costo inutile, ormai eravamo certi che si andava in prescrizione". Un funzionario di polizia ha rinunciato alla prescrizione, l'unico tra i numerosi imputati. Un eroe. È l'unico forse a cui interessa la sentenza di un processo dimenticato.

VINCENZO IURILLO



OGGI IL NUOVO ELENCO Paradisi fiscali, la Turchia è fuori dalla black list Ue

I ministri delle Finanze dell'Ue hanno aggiornato la lista dei Paesi che ritengono non cooperino nella lotta contro l'evasione fiscale. E la Turchia non sarà inclusa nell'elenco dei paradisi fiscali. Lo ha annunciato il ministro portoghese delle finanze, João Leão, presidente di turno, al termine della riunione Ecofin di ieri che ha discusso di come aggiornare la lista, che sarà però approvata oggi. Per l'Italia era presente il neo ministro dell'Economia Daniele Franco. La lista è stata molto contestata non solo perché restano esclusi Lussemburgo e Olanda (indicati come "buchi neri" dalle associazioni che si battono contro l'elusione e l'evasione fiscale), ma soprattutto a causa dell'intenso dibattito sull'inclusione o meno della Turchia. Dibattito che ha fatto slittare a oggi la pubblicazione. Il governo di Ankara ha negoziato con i Paesi Ue accordi bilaterali che prevedono lo scambio di informazioni in campo finanziario e fiscale. Accordi che per ora non sono stati applicati con Germania, Francia, Olanda, Belgio e Austria, Paesi nei quali vi è una nutrita comunità turca.

POLIGNANO A MARE Sla, malato chiede eutanasia: "Tutore Michele Emiliano"

Chiede da tempo per sé e per altri ammalati un'assistenza infermieristica a domicilio "stabile e duratura". Ora Pasquale Tuccino Centrone, ristoratore di Polignano a mare malato di Sla da 13 anni e da 9 in ventilazione assistita, ha chiesto l'eutanasia nominando l'assessore pugliese alla Sanità Pier Luigi Lopalco e il governatore Michele Emiliano esecutori delle sue volontà. "Ci associamo - ha detto il presidente dell'Ordine dei Medici di Bari, Filippo Anelli, che è anche a capo della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici - ai reiterati appelli di Centrone, che chiede un'assistenza domiciliare stabile e continuativa, al posto di prestazioni occasiona-



li con professionisti sempre diversi. Chiediamo all'assessore alla sanità e al Presidente della Regione di intervenire per fornire a lui, e agli altri pazienti cronici, un supporto adeguato. Un Paese civile si misura, anche e soprattutto, sui servizi che riesce ad assicurare ai più fragili". "Mi auguro che si intervenga al più presto", il commento di Mina Welby, copresidente dell'Associazione Luca Coscioni.

ACCORDI & DISACCORDI

OSPITI
ROCCO CASALINO E ALESSANDRO SALLUSTI

Mercoledì 17 febbraio alle 21:25
SUL CANALE 9 DEL DIGITALE TERRESTRE
#AccordiEDisaccordi

LOFT

PRODUZIONI

NOVE

Canale 9

IL PROGRAMMA DI ANDREA SCANZI E LUCA SOMMI
CON LA PARTECIPAZIONE DI MARCO TRAVAGLIO

Pierpaolo Balami - Giulia Segoni